Palermo, 21 aprile 1973.

Senatore Prof. Giovanni Spadolini

Roma

Care Senatore,

so che Lei é seriamente interessato a una definizione della riforma universitaria, me ne rallegro e le invio l'espressione della mia gratitudine anche a nome di quei professori incaricati che hanno il timore di venire accomunati ai molti facinorosi o fannulloni delle ultime leve che, senza avere lavorato, pretenderebbero immissioni in massa. Ci liberi da una tale umiliazione, e si batta affinché questa macchina che gira a vuoto e senza più alcuna credibilità, da dieci anni, produca almeno il bando dei concorsi a cattedra col sorteggio.

Con l'amarezza comprensibile, e ridottissima speranza, voglia accogliere i miei cordiali saluti.

Gaetano Falzone